



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 31 MAGGIO 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **18,10** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	x	
VITOLO	Mariano	x	
PASTORE	Marco	x	
VILLARI	Eliana	x	
GHIURMINO	Gianbenedetto		x
RONGA	Ugo	x	
PLAITANO	Francesco		x

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 5
Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.
Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica

Il Sindaco passa la parola all'assessore al Bilancio.

Il Vice Sindaco Vitolo illustra l'argomento evidenziando che dall' 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile che ha dato facoltà ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di applicare la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2017, il Comune si è avvalso di tale facoltà pertanto il Rendiconto anno 2016 è costituito solo dal Conto di Bilancio. Il Rendiconto è il risultato dei pagamenti, delle riscossioni, degli accertamenti e degli impegni suddivisi per competenza e residui. L'Ente prima di inserire nel conto di bilancio i residui deve provvedere al riaccertamento degli stessi cosa che è stata effettuata con delibera di giunta Comunale n. 24 del 21.04.2017.

Il Rendiconto 2016 si chiude con un Saldo di Cassa pari ad € 401.955,86, un Avanzo di Gestione di Competenza pari ad € 949.289,21 ed un Risultato di Amministrazione di € 772.376,32 che per effetto del Fondo pluriennale vincolato di € 923.605,23 determina un disavanzo tecnico di € 151.228,91.

Dall'analisi dei dati contabili emergono molti dati positivi innanzitutto il Fondo Cassa al 31.12.2016 è pari ad € 401.955,86 ciò ha consentito all'Ente nell'anno 2017 di ripristinare il Fondo legge 219 da cui nell'anno 2012 erano stati prelevati € 200.000,00 per il pagamento di spese correnti. Inoltre nella Gestione di Competenza si è avuto un avanzo di amministrazione pari ad € 949.289,21, si è registrato un alto indice di percentuale di accertamenti rispetto alle somme previste nei primi tre titoli delle Entrate in particolare le percentuali si attestano in 98,57% per quanto riguarda le entrate tributarie, 97,09% per quanto riguarda i trasferimenti correnti e 84,03% per quanto riguarda le entrate extra-tributarie; l'alta percentuale di incidenza degli accertamenti dimostra l'effettiva veridicità del bilancio di previsione. Altro dato positivo è rappresentato dall'alta percentuale di riscossione sulle somme previste per le entrate proprie che si è attestata intorno all'84%, tale dato non ha inciso sugli equilibri di bilancio bensì sul saldo di cassa. Rappresenta inoltre che come emerge in atti il Comune ha rispettato quasi tutti i parametri di deficitarietà infatti su 12 parametri previsti dal Decreto Ministeriale ne è stato sfiorato solo uno. Conclude evidenziando che dal Rendiconto 2016 emerge il rispetto delle previsioni di Bilancio e il raggiungimento degli obiettivi.

Il consigliere Ronga procede alla lettura di una nota che successivamente consegna al segretario comunale e che si riporta integralmente:” *Lavorare in emergenza e non sulla programmazione è prassi di questa amministrazione, bilanci di previsione e conti consuntivi approvati sempre dopo la scadenza dei termini imposti dalla legge. La cosa strana è che la Prefettura non ha mai notificato alcuna missiva ai consiglieri contenente un richiamo per provvedere utilmente a questi adempimenti. Il rendiconto è un documento contabile con cui si riassume la gestione di un esercizio concluso. Grazie ad esso, contabili ed amministratori rendono al consiglio comunale il conto dell'anno finanziario ed espongono fino a quale punto hanno avuto realizzazione le previsioni del bilancio, nonché i motivi di eventuali differenze tra previsioni e risultati. L'Assessore al bilancio nel suo intervento manifesta che è “tutto a posto” esprimendo valutazioni favorevoli in merito all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa, mentre non è così, prendiamo ad esempio il risultato della gestione di competenza indicato nella tabella a pagina 6 della relazione dove si riporta un avanzo di € 949.289,21 che all'apparenza, essendo positivo, fa credere che l'ente ha la capacità di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività, invece non è proprio così, la verità è che la quasi totalità del predetto valore deriva dai residui attivi relativi a numerosi mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche mai iniziate ed altre se pur completate le cifre rimanenti non sono mai state re-imputate, pertanto trattandosi di cifre vincolate, **il risultato finanziario è negativo**, quindi porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che non sono compensate dalla gestione dei residui tantomeno dal disavanzo di amministrazione che risulta essere di € 151.228,91 di conseguenza non è stata assicurata la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Un altro esempio di incapacità nel portare a termini i vostri obiettivi è il modesto indice di accertamento delle entrate pari al 34,91% che ha comportato una contrazione della potestà decisionale determinando la necessità di indicare priorità e, quindi di soddisfare parzialmente gli obiettivi politici, come quello alla voce **entrate in conto capitale** dove avevate previsto la somma di € 3.340.350,00 mentre sono stati accertati e riscossi solo € 4.350,78*

quindi uno scostamento di €. 3.335.999,22 corrispondente ad un indice di appena lo 0,13% (pag.13). Cosa dire anche per il **grado di riscossione delle entrate alla voce accensione prestiti (pag.14)** – somma accertata €. 920.333,84 – riscossa €. 3.111,00 – scostamento €. 917.222,84 – indice di riscossione 0,34%. Inoltre vi siete avvalsi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale perché ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sarei rimasto meravigliato se fosse stato il contrario. Sono anni che dovevate attivarvi per dotare questo ente dei **previsti inventari**. Il sistema contabile senza una chiara gestione economico-patrimoniale non garantisce l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Il sottoscritto ritiene che era opportuno una formale approvazione dei prospetti aggiornati al 1° gennaio del 2017, unitamente a quelli di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, sottoponendoli all'approvazione del consiglio in sede di questo rendiconto. Mi auguro, anzi sollecito questa maggioranza di procedere all'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e alla conseguente rideterminazione del relativo valore entro il 2017. Per quanto riguarda **l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi**, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo, essa presenta alcune lacune che lasciano intravedere superficialità, poco impegno, mancanza di controllo. A prova di quanto affermato per essere breve cito solo due casi, altrimenti non ne usciamo più, nell'elenco dei residui passivi pagine 15-19-27-31-al capitolo 309 viene riportato sistematicamente nel 2011-2012-2014-2015, tranne per gli anni 2013 e 2016 non ho capito perché, un impegno di spesa di €. 740,00 per spesa **Accordo di Reciprocità Sistema Mare Salerno** relativo al Protocollo di intesa tra 13 Comuni sottoscritto in data 7 novembre 2009 anche dal Sindaco di questo Ente, ebbene alla richiesta di chiarimenti l'ufficio preposto ha riferito che è in attesa di disposizioni da parte dell'Organo politico. Dopo aver chiesto e visionati i documenti, a mio avviso, tranne che per il 2010, dal 2011 nulla era più dovuto per questo Accordo di Reciprocità, quindi residui da eliminare. L'altro caso che andrebbe chiarito sempre che l'Assessore ritiene farlo, sono le **quote annuali di €. 560,00 dovute al Consorzio Bacino SA2 Salerno** che dal 2012 non vengono pagate (pagine 19-22-27-29-39 elenco residui passivi), per questioni di tempo non ho potuto chiedere chiarimenti al responsabile del settore tecnico. Infine ho avuto modo di visionare, a campione, la reversale n. 397 del 06.07.2016 avente come causale il versamento di €. 100,00 **per concessione celletta ossario durata anni 40** ma la tariffa non è di €. 400,00? La differenza di €. 300,00 quando sarà incassata? Qualora sia avvenuta una rateizzazione con quali modalità è avvenuta visto che il vigente regolamento non lo prevede? Cosa dire poi sulla mancata resa del conto da parte di un agente contabile, incredibile, non fornire alcuna garanzia del pubblico denaro, significa essere inetti. Chiedo all'Assessore come sia possibile che avvengano cose del genere, questo è un esempio di mala gestione della cosa pubblica o anarchia totale, ognuno fa quello che vuole e chi è deputato a sovrintendere non è oculato. In conclusione, la previsione riguarda le intenzioni dell'amministrazione, nel consuntivo si vede se si sono realizzati i programmi. Tra le prime e le seconde, il sottoscritto, intravede molte lacune oltre al fatto che non sono state fornite tutte le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.”

Il Vice-Sindaco Vitolo innanzitutto rappresenta che alcune osservazioni sono state già riscontrate in sede di Conferenza dei Capogruppi, e pertanto ribadisce che il Risultato di Gestione di Competenza pari ad € 949.289,21 è dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dell'anno, meno i pagamenti e i residui passivi dell'anno. I residui attivi dell'anno pari ad € 1.242.020,81 sono comprensivi del Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 923.605,23 che sottratto dall'avanzo della gestione di competenza porta ad un equilibrio economico finanziario di € 25.683,98 e non ad un risultato negativo come affermato dal consigliere. Evidenzia inoltre che il fondo Pluriennale Vincolato è costituito dai residui accantonati per essere reimputati nell'anno successivo cosicché in entrata dell'anno successivo avremo lo stesso importo dei residui accantonati ed in uscita gli impegni realmente pagati per evidenziare il tempo che realmente intercorre tra il finanziamento e la realizzazione delle opere. In riferimento al rilievo relativo al modesto indice di accertamento calcolato in 34,91% fa rilevare che tale percentuale è errata in quanto la stessa deve essere calcolata sui primi tre titoli delle entrate senza tener conto dei mutui e dei finanziamenti, conclude ribadendo che l'indice di accertamento delle entrate proprie è in media pari al 93%.

Per quanto riguarda l'osservazione sulla mancata resa del conto da parte di un agente Contabile rileva che molto probabilmente il consigliere non ha letto quanto riportato nella proposta di deliberazione redatta

dal Responsabile del Settore Finanziario e non dal sottoscritto, dalla quale emerge che l'agente contabile anagrafe-stato civile ha reso il conto della gestione anno 2016 in data 25.05.2017 ed ha provveduto al versamento in data 30.05.2017.

Il Consigliere Ronga fa presente che quanto ha visionato gli atti relativi al rendiconto la proposta di deliberazione non era in atti.

Il Sindaco, preso atto che non ci sono interventi, sottopone ai voti l'argomento posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*" prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126;

-il D.Lgs n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economica-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2107 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
- d) nel 2015 sono adottati tutti gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzata, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Premesso inoltre che:

-con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 in data 09/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs n. 118/2011, avente funzione autorizzatoria;

-con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 05/09/2016 ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 20/10/2016, con atti del Consiglio Comunale nn.47 del 20/10/2016 e 51 del 29/11/2016, sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione 2016-2018;

-con deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 21/04/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs n. 267/2000, e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2016;

Preso atto che:

-la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;

-il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art 226 del D.Lgs n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

-due degli Agenti Contabili interni, Economo comunale Nicoletti Nadia e Serafini Giorgio dipendente del Settore Tecnico, a materia e a denaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000;

-l'agente contabile Anagrafe e Stato Civile ha reso il conto della gestione Anno 2016 a materia in data 25/05/2017, a denaro in data 30/05/2017;

-il responsabile del Settore Finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e l'articolo 18, comma 1 lett. b), del D.Lgs 23/06/2011 n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, che per l'anno 2016 non è corredato dal conto economico e dallo stato patrimoniale, in considerazione che questo Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'Esercizio 2017 l'inventariazione dei beni comunali facenti parte dello Stato patrimoniale;

Visto l'art. 11, comma 13, del D.Lgs n. 118/2011, il quale prevede che:

- "il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2016 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria.

- Il rendiconto dell'esercizio 2016 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale";

Visto lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, composto dal solo conto del bilancio, predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011:

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione,
- la relazione del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lettera d), del D.Lgs n.267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 26 del , 26.04.2017 ai sensi dell'art. 515, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs n. 118/2011;

Vista la relazione dell'Organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d), del D.Lgs n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad Euro 151.228,91# così determinato:

Fondo cassa al 01/01/2016	Euro 166.578,06
- Riscossioni (+)	Euro 1.904.338,92
- Pagamenti (-)	<u>Euro 1.668.961,12</u>
- Fondo cassa al 31/12/2016	Euro 401.955,86
- Residui Attivi (+)	Euro 4.408.143,93
- Residui Passivi (-)	Euro 4.037.723,47
- Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 6.382,39
- Fondo Vincolato Pluriennale di parte capitale (-)	<u>Euro 917.222,84</u>
- DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 151.228,91-

Preso atto che questo Ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2017;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale, in base ai quali questo Ente nell'Anno 2016 risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri espressi dai Responsabili dei Settori interessati sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n.6

Assenti n.1 (Plaitano)

Con Voti Favorevoli n.5

Voti Contrari n. 1 (Ronga)

Astenuti n.=

DELIBERA

1) Approvare ai sensi dell'articolo 227, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e dell'articolo 18, comma 1 lett. b), del D.Lgs n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, composto dal rendiconto dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati.

2) Di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2016, un risultato di amministrazione pari ad Euro – 151.228,91, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				166.578,06
RISCOSSIONI	+	529.845,08	1.374.493,84	1.904.338,92
PAGAMENTI	-	337.061,39	1.331.899,73	1.668.961,12
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	+			401.955,86
	-			
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=			401.955,86
RESIDUI ATTIVI	+	3.167.123,12	1.241.020,81	4.408.143,93
RESIDUI PASSIVI	-	3.703.397,76	334.325,71	4.037.723,47
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-			6.382,39
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-			917.222,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	=			- 151.228,91

- 3) **Di Dare Atto** che il disavanzo di amministrazione è scaturito dal disavanzo tecnico previa riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi avvenuti nel 2015 di cui alla delibera di Giunta Comunale n.31 DEL 18/06/2015 e continuerà ad essere ripianato, così come stabilito con atto di C.C. n.09 del 31/07/2015;
- 4) **Di dare atto che** il Conto Economico e il Conto del Patrimonio non sono stati redatti, in quanto questo Ente essendo un Comune con meno di cinquemila abitanti ha la possibilità di redigere l'inventario con le modalità di cui al D.Lgs.118/2011 nell'anno 2017 ;
- 5) **Di dare atto** che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/03/2013, risulta *non deficitario*.
- 6) **Di dare atto**, altresì, che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio interno per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2016.
- 7) **Di dare atto** infine che non sono state effettuate nell'esercizio 2016 spese di rappresentanza, pertanto, questo ente non è tenuto all'obbligo dell'invio entro dieci giorni dell'elenco delle spese ai sensi dell'art. 16 comma 26 del DL 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente.
- 8) **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

**Oggetto della proposta: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 29.05.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Agnese Russo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 29.05.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to avv. Alessandro Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 16.06.2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 16.06.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 16.06.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 16.06.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
